

aveva soggetti i suoi ordini alla spiegazione de' Ministri subalterni, e partecipi del delitto. Finalmente con alcuni passi di varj trattati si mostrava essere libera agl'Inglese la navigazione, e sol tanto proibito l'approdare espressamente ed a posta ne' Porti del Re Cattolico, non già nel fare piuttosto un cammino che l'altro, poichè questo nel mare non è in arbitrio nemmeno ai più esperti Piloti.

Questa Contrarisposta per ordine del Re Giorgio fu comunicata agli Stati delle Provincie Unite insieme colla Risposta della Spagna per invitarle ad unirsi seco, e fare uno sforzo comune per ottenere uno scambievolmente risarcimento. Ma l'Ambasciatore Spagnuolo all'Aja prevenendo questo colpo presentò una memoria con proteste della disposizione pacifica del Re suo Sovrano, e dell'impegno di soddisfare le parti danneggiate, la quale fu molto gradita da quegli Stati, cosicchè quando venne quella d'Inghilterra, gl'animi erano già prevenuti per la pace. Dietro a queste seguirono delle altre memorie tutte in risposta una dell'altra, e fin allora pareva una guerra in scritto, benchè l'Ammiraglio Haddock colla Squadra fosse partito dai Porti di Spagna, e si disponeessero in Inghilterra le cose per una guerra sicura. La Francia maneggiavasi di accomodar queste differenze, ma fin ora indarno.